

Cammini d'Italia e turismo religioso Incontro del Lions Host

Il nuovo fenomeno può rappresentare un volano economico importante per tutto il territorio

FORLÌ

Il primo Atlante ufficiale dei Cammini d'Italia, realizzato dal Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo, è da poche settimane una realtà che aiuterà a valorizzare luoghi e mete di un turismo religioso sempre più in crescita.

Di questo fenomeno si parlerà questa sera nell'incontro promosso alle 20.30 al Grand Hotel Forlì in via del Partigiano dal Lions Club Forlì Host. Interverranno: Liviana Zanetti, presidente Apt Emilia-Romagna; Lubiano Montaguti, vice sindaco di Forlì; Rodolfo Valentini, presidente dell'associazione Via Ro-

mea Germanica e Gabriele Zelli, presidente del Forlì Host.

Nel complesso sono state mappate 41 delle più belle "vie verdi" italiane da scoprire a piedi, in bicicletta e a cavallo (www.camminiditalia.it). La nostra regione ne conta 11, tutti proposti dagli enti locali e selezionati dal Ministero secondo criteri di ammissione; dalla fruibilità ai servizi di alloggio e ristorazione entro 5 chilometri dal percorso. Anche la provincia di Forlì-Cesena ha visto l'inserimento di ben 4 itinerari: il Cammino di San Vicinio, il Cammino di Assisi, il Cammino di Dante e la via Romea Germanica. Attraverso questi percorsi si racconta la storia millenaria d'Italia mettendo al centro dell'attenzione personaggi conosciuti in tutto il mondo, e si può valorizzare il patrimonio storico, artistico, naturalistico ed enogastronomico dei territori.